

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua ad uso Produzione Beni e Servizi da sorgenti del bacino del torrente Strona, in Comune di Bioglio, rilasciata a Zegna Baruffa Lane Borgosesia Spa con riunificazione contestuale in unica utenza di altre derivazioni d'acqua già in capo alla stessa ditta. D.D. n° 443 del 21.04.2016. PRATICA PROVINCIALE n° 410BI.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 443 del 21.04.2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DETERMINA
(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 11.02.2016 dal Dr. Carlo RAITERI, Procuratore della società Zegna Baruffa Lane Borgosesia Spa, relativo alle derivazioni d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, fatta salva ogni sanzione di legge;

Di assentire ai sensi degli artt. 2 comma 1 e 22 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R nonché ai sensi della L.R 30 aprile 1996 n° 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla società Zegna Baruffa lane Borgosesia Spa (codice fiscale 01497250132), con sede in Valle Mosso, via B. Sella, n° 140, la concessione di derivare da un gruppo di 7 sorgenti tributarie del bacino del torrente Strona, ubicate in Comune di Bioglio, una portata massima istantanea di litri al secondo 0,0833 ed un volume massimo annuo di metri cubi 2.628, d'acqua pubblica da utilizzare per produzione di beni e servizi ed in misura non apprezzabile civile, con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nel torrente Strona, in Comune di Valle Mosso.

Di accordare la concessione di che trattasi, previa osservanza di quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera a) del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al 2 ottobre 2019, data di naturale scadenza di altra concessione accordata allo stesso concessionario con D.G.R 3 ottobre 1989 n° 43-31817, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 11 febbraio 2016 e previo pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto per il periodo intercorrente dalla data del presente provvedimento di assenso alla concessione e fino al 31 dicembre dello stesso anno, sulla scorta dei parametri indicati nell'art. 5 del disciplinare ed entro 45 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione inviata da parte della competente struttura regionale. Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia, per cause a lui imputabili, fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Di procedere contestualmente all'adozione del presente provvedimento alla modificazione e/o omogeneizzazione delle derivazioni d'acqua pubblica praticate dalla società Zegna Baruffa Lane Borgosesia Spa, per effetto della D.G.R 10 ottobre 1994 n° 75-38991, della D.G.R 3 ottobre 1989 n° 43-31817, della D.D. 27 settembre 1999 n° 2.208 e della D.D. 28 novembre 2001 n° 3.778, oltre che delle captazioni assentite in concessione al punto 2 del presente dispositivo, mediante classificazione di tutte quante le captazioni in unica utenza idrica secondo i disposti dell'art. 7 comma 3 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, cui far osservare una medesima scadenza, scelta fra quella più ravvicinata alla data del presente provvedimento ed il pagamento di un unico canone

demaniale quantificato sulla scorta della sommatoria delle singole portate medie annue assentite in concessione;

Di fissare la competenza complessiva dell'utenza idrica unica praticata dalla società Zegna Baruffa Lane Borgosesia Spa, con sede in Valle Mosso ed unità locale operativa ivi ubicata in via B. Sella, n° 140, mediante prelievo dal rio Onvera, da falda sotterranea mediante 3 pozzi e da numero 35 sorgenti tributarie del bacino del torrente Strona ed ubicate in territorio dei Comuni di Bioglio, Veglio e Camandona, in una quantità d'acqua complessiva in misura eguale e non superiore a litri al secondo 16,9133, cui corrisponde un volume massimo annuo pari a metri cubi 533.378,88, ad uso produzione di beni e servizi (attività di processo a carattere tessile) ed in misura non apprezzabile civile (costituzione ed integrazione scorte antincendio, alimentazione servizi igienico-sanitari, ecc.), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nel torrente Strona in Comune di Valle Mosso; Di modificare, conseguentemente, la durata delle concessioni attualmente in corso di validità ed assentite con D.G.R. 10 ottobre 1994 n° 75-38991, D.D. 27 settembre 1999 n° 2.208 e D.D. 28 novembre 2001 n° 3.778, attribuendo a ciascuna di esse nuova scadenza nella data del 2 ottobre 2019, quale data di naturale scadenza di altra concessione accordata con D.G.R. 3 ottobre 1989 n° 43-31817; scadenza a cui fare riferimento per l'applicazione dei termini individuati dall'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R, entro cui il concessionario dovrà presentare formale domanda di rinnovo delle concessioni tutte come sopra elencate; (omissis).

Il Dirigente
Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.650 di Rep. del 11 febbraio 2016

ART. – 9 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di BIOGLIO, entro il cui territorio ricadono le fonti di captazione dell'acqua pubblica. Entro novanta giorni a decorrere dalla data della sottoscrizione del presente disciplinare il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera. Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione. Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità concedente. Qualora le condizioni del presente disciplinare non vengano, in tutto od in parte, osservate potrà essere dichiarata la decadenza della concessione, restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di legge. (omissis).

Il Responsabile del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Graziano STEVANIN